

Il presidente dei presidi italiani appoggia la linea del premier. I sindacati chiedono di garantire la sicurezza dal virus

# Alunni in classe e orari a fasce

*Il capo del governo punta ad un rapido ritorno alla normalità per superare la didattica a distanza*

VALENTINA CONTI

••• Ritornare a un orario scolastico «normale», anche distribuendolo su diverse fasce orarie e «fare il possibile, con le modalità più adatte, per recuperare le ore di didattica

## Le parole del premier

*«Siamo chiamati a disegnare un percorso educativo con innesti anche di nuove materie e metodologie»*

in presenza perse lo scorso anno», soprattutto nel Mezzogiorno in cui la Didattica a Distanza ha incontrato maggiori difficoltà (e creato disuguaglianze più forti). Occorre dunque «rivedere il disegno del percorso scolastico annuale. Allineare il calendario scolastico alle esigenze derivanti dall'esperienza vissuta dall'inizio della pandemia». Quindi ritorno a scuola in sicurezza, e poi «è necessario investire in una transizione culturale a partire dal patrimonio identitario umanistico riconosciuto a livello internazionale. Siamo chiamati a disegnare un percorso educativo che combini la necessaria adesione agli standard qualitativi richiesti, anche nel panorama europeo, con innesti di nuove materie e metodologie, e coniugare le competenze scientifiche con quelle delle aree umanistiche e del multilinguismo». Ancora, quello che serve è «investire nella formazione del personale docente, per allineare l'offerta educativa alla domanda delle nuove genera-



zioni». Specificando: «In questa prospettiva, particolare attenzione va riservata agli Itis (istituti tecnici). Senza innovare l'attuale organizzazione di queste scuole, rischiamo che vengano sprecate risorse». Non da ultimo, il sostegno adeguato alla ricerca e il potenziamento dell'esperienza della Didattica a Distanza, con l'impiego di strumenti di-

gitali che potranno essere usati nella didattica in presenza. Eccola la road map sulla scuola targata Mario Draghi, immortalata nel discorso programmatico del neopremier al Senato. A cui da subito plaudono i presidi. «Non posso che condividere quanto detto dal presidente Draghi - commenta a caldo Antonello Gianneli, presidente dell'Associa-

**In presenza**  
A sinistra, studenti in un liceo romano. Sotto, il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi

li - che l'ANP da tempo mette all'evidenza del decisore politico». Ma la prudenza è d'obbligo: «Ci attendiamo ora delle proposte concrete - aggiunge il leader dei capi di istituto - per poterle valutare nel merito». Maddalena Gis-

## Sinopoli (Flc-Cgil)

*«A settembre avremo 220mila cattedre vacanti. Un nodo da sciogliere subito se vogliamo iniziare meglio l'anno prossimo»*



si, segretaria generale Cisl Scuola, ha apprezzato soprattutto la volontà di riprendere in sicurezza la didattica in presenza. «Ma i protocolli devono essere aggiornati - puntualizza - sono fermi al 6 agosto, e nel frattempo tanto è accaduto». «Draghi ha parlato di circa 600-800 mila ragazzi non raggiunti dalla DaD e per loro bisognerà fare delle valutazioni - riconosce Gissi - ma ai ragazzi nell'ultimo anno è mancata pure la socialità. E per colmare questo vuoto non è detto che debba essere impiegato personale in servizio nelle scuole». Critica la Cgil su un punto: «Nel discorso di Draghi è mancato un accenno al problema storico del precariato. A settembre avremo 220mila cattedre vacanti. Il premier non ne ha parlato, ma sarà un nodo che invece si porrà fin da subito, se vogliamo iniziare meglio il prossimo anno. Completare il concorso straordinario non basta», dice Francesco Sinopoli, segretario generale Flc-Cgil.

**600**

**Mila ragazzi**  
Non sono raggiunti dalla didattica a distanza secondo i dati riportati dallo stesso premier

zione Nazionale Presidi - dalla necessità di tornare quanto prima a scuola in presenza e in sicurezza al recupero delle carenze formative che si sono aggravate a causa della pandemia, accanto al resto: dalla formazione dei docenti al rinnovo degli istituti tecnici per rispondere meglio alle richieste del mercato del lavoro». «Tutti temi - rimarca Giannel-